



Bruciata l'auto dell'attivista di Libera L'Italia è con Chiara Natoli; Gaetti



“Un grave clima si registra a Palermo, dove è in atto un proprio e vero conflitto fra Stato e Mafia.

Esprimo l'assoluta vicinanza mia e dello Stato a **Chiara Natoli**, attivista dell'associazione `Libera` di Palermo, dove la sua auto è stata data alle fiamme. L'intimidazione è avvenuta proprio all'indomani della Giornata dedicata alle vittime di mafia, il 21 Marzo, quando anche a Palermo c'è stata una grande manifestazione. Le parole del Sottosegretario di Stato all'Interno **Luigi Gaetti**. “La ragazza aveva detto nell'intervista: "Ricordare le vittime della mafia vuol dire impegnarsi concretamente per i diritti e la giustizia sociale". L'attentato incendiario ha distrutto l'auto della giovane nei pressi della caserma della Guardia di Finanza nel cuore del Borgo Vecchio. A Palermo la mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano deprecabile e come tutti i fatti umani dello stesso tenore deve essere stroncato. Ancora un grazie a Chiara Natoli, a Libera e a tutte le persone hanno deciso di stare dalla parte dello Stato”.